

MISURE SPECIFICHE DI CONTRASTO AI FENOMENI CORRUTTIVI
ALLEGATO “A” AL PTPCT 2021/2023 DEL COMUNE DI RAGUSA

SCHEMA 1 - Gestione/Autorizzazione installazione impianti pubblicitari

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari

SETTORE: III-VIII-IX DIRIGENTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA: Alberghina/Sulsenti/Puglisi

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione/Autorizzazione installazione impianti pubblicitari
FASE	Autorizzazione, Gestione tributo, controlli
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Rilascio di autorizzazioni in mancanza dei presupposti di legge Installazioni abusive Mancate verifiche sui pagamenti dovuti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	In relazione ai fattori di rischio sopra indicati: 1) Elaborazione di un nuovo regolamento da adottare previo studio di una commissione interna composta dai Dirigenti dei Settori III, VIII e IX; 2) Effettuazione di un numero di verifiche significativo (non meno di 50 annuali) con assunzioni di relativi stanziamenti per le rimozioni e il ripristino dei luoghi (Responsabile Dirigente Settore VIII) 3) Mirata gestione del contenzioso con elaborazione di linee guida per la gestione dell'intero processo (Responsabile Dirigente Settore III) 4) Verifica di tutti i pagamenti effettuati in relazione alle installazioni quando prive di autorizzazione e adozione provvedimenti conseguenziali (Dirigente Settore IX)
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro dicembre Misura n. 2= immediati con verifica semestrale Misura n. 3= immediati, con verifica semestrale – linee guida entro giugno Misura n. 4= immediati con verifica trimestrale
INDICATORI DI RISULTATO	N. di controlli effettuati e relative percentuali di regolarità Percentuale di riduzione del contenzioso rispetto ai precedenti anni Elaborazione ed adozione regolamento Elaborazione ed adozione linee-guida
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente gestione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigenti

SCHEDA N. 2 - Gestione sinistri stradali

AREA DI RISCHIO: Affari legali e contenziosi

SETTORE: I DIRIGENTE: Lumiera

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione sinistri stradali
FASE	Verifica obbligo del risarcimento del danno, quantificazione dello stesso
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Riconoscimento di risarcimenti non dovuti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Controlli nelle varie fasi del procedimento, con individuazione del responsabile del procedimento per ogni singola attività 2) Innesto di eventuali consulenze per migliorare la capacità di analisi dei contesti e il rispetto dei tempi procedurali
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= immediata Misura n. 2= al momento della individuazione entro giugno
INDICATORI DI RISULTATO	N. di controlli effettuati e relative percentuali di irregolarità rilevate Percentuale di riduzione di risarcimenti danni all'anno precedente
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio e Dirigenti Settore I e V interessati alla gestione

SCHEMA N. 3 ATTRIBUZIONE CONTRIBUTI

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato

SETTORE: VI DIRIGENTE : Puglisi

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contributi ordinari - Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
FASE	Istruttoria della pratica, acquisizione dati
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Attribuzione dei contributi a terzi in violazione dei principi di imparzialità, trasparenza e separazione di competenze tra indirizzo e gestione Omessa verifica dei rendiconti ai fini dell'erogazione dei saldi dei contributi concessi
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Adozione nuovo Regolamento per la concessione dei contributi Misura 2: Svolgimento della verifica dei rendiconti da parte di soggetto diverso dal responsabile del procedimento che ha curato la fase di assegnazione del contributo
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura 1: Entro il mese di Marzo 2020 Misura 2: Immediata
INDICATORI DI RISULTATO	Misura 1: Presentazione del nuovo Regolamento al Consiglio comunale per la sua approvazione Misura 2: Assenze di rilievi in sede di controllo di regolarità successiva
RISULTATO ATTESO	Corretta procedura per l'erogazione dei contributi
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio e Dirigente

SCHEDA N. 4 – Acquisizione/reclutamento personale

AREA DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

SETTORE: X, “Organizzazione e gestione delle risorse umane”

DIRIGENTE: Scrofani

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Acquisizione/reclutamento delle risorse umane
FASE	Procedimento di selezione del personale
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Introduzione di criteri di sbarramento/selezione, sia nelle procedure propriamente concorsuali che in quelle c.d. paraconcorsuali, troppo “rigorosi” (e tali da limitare la potenziale platea di partecipanti) o, per contro, eccessivamente “deboli” (e tali da consentire l’ingresso nel procedimento di elementi inidonei). Nomina della commissione esaminatrice in assenza di regole predeterminate
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Approvazione e/o aggiornamento di Regolamenti differenziati per singola materia (es: reclutamento a tempo indeterminato, reclutamento a tempo indeterminato, utilizzo di graduatorie di altri Enti, procedure di selezione di dirigenti a contratto, procedure selettive di mobilità, ecc...);
TEMPI DI REALIZZAZIONE	entro settembre;
INDICATORI DI RISULTATO	Nr regolamenti adottati/procedura di accesso
RISULTATO ATTESO	Ingresso nella P.A. dei dipendenti più meritevoli e capaci
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di servizio e/o di U.O., Dirigente del settore “R.U.”, dirigente”

SCHEMA N. 5

AREA DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

SETTORE: X, "Organizzazione e gestione delle risorse umane"

DIRIGENTE: Scrofani

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione del personale
FASE	Assegnazione di mansioni Verifiche presenze/assenze Riconoscimento salario accessorio
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Affidamento di compiti al personale non rientranti nella declaratoria della categoria di appartenenza e tali da favorire contenziosi futuri (sotto gli opposti aspetti del richiesto riconoscimento di mansioni superiori o del richiesto accertamento del divieto di adibire il lavoratore a mansioni inferiori); Controllo poco scrupoloso delle assenze e dei requisiti per il riconoscimento del salario accessorio al fine di agevolare dipendenti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Elaborazione di schemi – tipo di OdS, provvedimenti di incarichi e di assegnazione di obiettivi, ecc... Misura 2: Elaborazione di reportistica sulle assenze (incidenza per settore, categoria, profili) Misura 3: Chek-list sulle singole fasi verifica svolte dall'ufficio personale in ordine alla liquidazione del salario accessorio per ciascun istituto,
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro settembre; Misura n. 2= entro giugno Misura n. 3 = entro marzo.
INDICATORI DI RISULTATO	Misura n. 1: nr. Schemi tipo/fattispecie Misura n. 2: Report nel rispetto delle scadenze Misura nr. 3: Redazione check list entro la scadenza stabilita
RISULTATO ATTESO	efficiente gestione delle risorse umane
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di servizio e/o di U.O., Dirigente del settore "R.U."

SCHEMA N.6 Riscossione canoni idrici

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate

SETTORE: Risorse Tributarie

DIRIGENTE : Sulsenti

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Riscossione canoni idrici
FASE	Emissione delle fatture
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Inserimento erroneo della lettura al fine di far gravare un minor costo a carico dell'utente o al fine di ingenerare un ingiustificato profitto a vantaggio dell'ente
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Report semestrale sui controlli a campione effettuati da parte del Dirigente sui ricalcoli delle fatture; 2) Report semestrale sui controlli a campione da parte del Dirigente sugli inserimenti manuali dei versamenti; 3) Report semestrale sui controlli a campione sui log del sistema operativo informatico utilizzato su operazioni segnalate alla software house e dalla stessa messe a disposizione dell'Ente
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro giugno Misura n. 2= entro giugno Misura n. 3 = entro giugno
INDICATORI DI RISULTATO	N. Report entro le scadenze
RISULTATO ATTESO	Riscossione dei canoni idrici sulla base del piano economico finanziario
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigenti

SCHEMA N. 7 – Riscossione imposta di soggiorno

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate/delle spese e del patrimonio

SETTORE: Risorse Tributarie DIRIGENTE : Sulsenti

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Riscossione imposta di soggiorno
FASE	Controllo
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omissione dei controlli finalizzati a consentire la evasione o la elusione del pagamento dell'imposta di soggiorno
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: creazione task-force intersettoriale, con il Settore VI, II e VIII finalizzata alla creazione di una banca dati aggiornata, con l'indicazione di tutte le strutture ricettive individuabili e la verifica delle rispettive posizioni Misura 2: Report su controlli a campione semestrali da parte del Dirigente sul riconoscimento dei versamenti; Misura 3 Report su controlli a campione semestrali da parte del Dirigente sulla fase di autenticazione.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro febbraio Misura n. 2= entro giugno Misura n. 3= entro giugno
INDICATORI DI RISULTATO	N. di controlli a campione
RISULTATO ATTESO	Riscossione dell'imposta di soggiorno
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigenti

SCHEDA N. 8 – Rilascio passi carrabili

AREA DI RISCHIO	Provvedimenti ampliativi sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
SETTORE	3
DIRIGENTE	Alberghina
PROCEDIMENTO/PROCESSO	Rilascio passi carrabili
FASE	Rilascio autorizzazione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Mancato rispetto dell'ordine cronologico.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Basso
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Regolamentazione dei casi in cui è previsto l'esame urgente delle pratiche. Misura 2 Regolamentazione criteri di rotazione nella fase di assegnazione delle pratiche
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro luglio Misura n. 2= entro luglio
INDICATORI DI RISULTATO	Numero di autorizzazioni con esame urgente/ Numero complessivo di autorizzazioni rilasciate Verifica percentuale di assegnazione pratiche ai tecnici istruttori
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente servizio reso all'utenza
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

SCHEMA N. 9 – Rilascio permessi di costruire

AREA DI RISCHIO Governo del territorio - Edilizia Privata
SETTORE 3
DIRIGENTE Alberghina

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Rilascio permessi di costruire
FASE	Rilascio autorizzazione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Mancato rispetto dell'ordine cronologico Errata determinazione del Contributo di Costruzione
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Definizione e regolamentazione dei casi in cui è previsto l'esame urgente delle pratiche 2) Doppia verifica del calcolo in capo all'istruttore tecnico ed al responsabile del Servizio in fase di redazione del libretto istruttorio 3) Definizione di una regola di rotazione nella fase di assegnazione delle pratiche
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro luglio Misura n. 2= entro luglio Misura n. 3 =entro luglio
INDICATORI DI RISULTATO	Percentuale di PdC rilasciati con esame urgente/ PdC complessivamente rilasciati Verifica percentuale di assegnazione pratiche ai tecnici istruttori
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente servizio reso all'utenza
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, di servizio e Dirigente

SCHEDA N. 10

Area di rischio

Contratti pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

SETTORE

4

DIRIGENTE

Alberghina

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Interventi di somma urgenza
FASE	Esecuzione interventi in somma urgenza
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Mancato rispetto del principio di rotazione nell'individuare l'impresa esecutrice 2) Errata valutazione economica dell'intervento 3) Mancata regolarizzazione contabile ed amministrativa della prestazione
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Utilizzo di piattaforma informatica per la gestione dell'affidamento diretto e verifica online della rotazione 2) Standardizzazione dei costi unitari – utilizzo prezzi regionali. 3) Verifica mensile delle prestazioni in somma urgenza e creazione del registro unico delle somme urgenze 4) Affidamento accordi quadro nei settori manutentivi
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro luglio Misura n. 2= entro luglio Misura n. 3 =entro la fine di ogni mese Misura n 4 = entro l'anno
INDICATORI DI RISULTATO	N° somme urgenze/N° affidamenti complessivi sottosoglia di € 40.000 nr accordi quadro affidati
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente uso delle risorse pubbliche
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

SCHEMA N. 11 – Rilascio permessi disabili

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE: VIII, SICUREZZA DIRIGENTE : Spata

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Rilascio permessi disabili
FASE	Rilascio ed esecuzione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Indebito rilascio del permesso in assenza dei requisiti di legge Non corretto utilizzo permesso ex art. 188 CdS;
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Report semestrale da pubblicare – anche se negativo - sul sito istituzionale indicante il numero di controlli effettuati su istanze. 2) Report semestrale da pubblicare – anche se negativo -sul sito istituzionale indicante il numero dei controlli sui stalli di sosta riservati. 3) Standardizzazione procedura rilascio e rinnovo. 4) Facilitare segnalazioni cittadini uso distorto permessi disabili
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro dicembre; Misure n. 2= entro aprile; Misura n. 3 = entro aprile; Misura n. 4= entro settembre.
INDICATORI DI RISULTATO	Nr. controlli effettuati nr verbali elevati/ esiti dei controlli
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente uso delle risorse pubbliche
SOGGETTO ATTUATORE	Istr. Dir. Uff. mobilità, Agenti di zona, Funzionario Direttivo di Viabilità

SCHEMA N. 12 GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: XII DIRIGENTE: Puglisi

PROCEDIMENTO/PROCESSO	AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI
FASE	Esecuzione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omissi controlli circa la puntuale esecuzione degli obblighi e prestazioni dedotte in convenzione con particolare riferimento all'impiego del personale al fine di far conseguire ingiustificati guadagni all'affidatari
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<p>1) Registro dei controlli effettuati da parte del Dec, ove non coincidente con il Rup, e relativi esiti.</p> <p>2) Controlli mensili effettuati in ordine all'impiego del personale da parte dell'affidatario, nel caso di impianti la cui gestione ne richieda un rilevante impiego.</p> <p>3) Verifica dell'avvenuto pagamento delle quote spettanti al concessionario per spese di funzionamento (es. enel)</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	<p>Misura n. 1 = Immediata</p> <p>Misura n. 2 = Mensile</p> <p>Misura n. 3= Annuale</p>
INDICATORI DI RISULTATO	Regolare gestione degli impianti dati in concessione e pagamento delle somme dovute
RISULTATO ATTESO	Corretta procedura per l'affidamento in gestione degli impianti
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio e Dirigente

SCHEMA N. 13- Manutenzione impianti idrici

Area di rischio: Contratti pubblici

SETTORE: 5

DIRIGENTE

Piccione

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Manutenzione impianti idrici
FASE	Esecuzione piano di gestione ordinaria con interventi programmati e straordinari
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Errata programmazione degli interventi pluriennali di gestione della rete idrica Errata indicazione dei criteri di valutazione delle offerte in fase di gara Mancato rispetto del principio di rotazione Mancata verifica di situazioni di conflitto di interessi nella fase di applicazione delle clausole sociali
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Predisposizione con ampio lasso di tempo dei capitolati relativi al nuovo appalto 2) Verifica dell'incidenza effettiva degli indicatori posti in sede di gara rispetto all'esecuzione del contratto. 3) Pubblicazione del registro degli affidamenti sul sito internet del comune 4) Tenuta costante del libro matricola del personale con attestazione di mancanza di situazioni di conflitto di interesse
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro marzo Misura n. 2= entro luglio Misura n. 3 =entro luglio Misura n. 4 = entro luglio
INDICATORI DI RISULTATO	N° interventi di riparazione effettuati/N° interventi di riparazione programmati
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente uso delle risorse pubbliche
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

SCHEDA N. 14 – Gestione servizi cimiteriali

AREA DI RISCHIO

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

SETTORE

5

SETTORE
DIRIGENTE

5
Piccione

DIRIGENTE	Piccione
PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione servizi cimiteriali
FASE	Servizi Cimiteriali
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	<p>Errata trattazione delle pratiche relative alla concessione dei suoli, dei loculi e delle cellette ossario e riscossione dei relativi canoni ed al loro aggiornamento.</p> <p>Errata gestione dello scadenzario di tutte le concessioni temporanee e conseguente eventuale gestione della liberazione del suolo, del loculo o della celletta.</p> <p>Mancato aggiornamento delle graduatorie dei richiedenti, distintamente per ciascun cimitero e per ciascuna categoria di concessioni (suoli, loculi e cellette).</p>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<ol style="list-style-type: none"> 1) Predisposizione di registro online dei procedimenti amministrativi ad accesso riservato 2) Pubblicazione online dello scadenzario delle concessioni nel rispetto della privacy dei concessionari. 3) Pubblicazione online delle graduatorie dei richiedenti con aggiornamento mensile
TEMPI DI REALIZZAZIONE	<p>Misura n. 1= entro luglio</p> <p>Misura n. 2= entro luglio</p> <p>Misura n. 3 =entro luglio</p>
INDICATORI DI RISULTATO	N° anomalie registrate/N° concessioni rilasciate
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente servizio reso alle utenze
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

SCHEMA N. 15 – Gestione del verde

AREA DI RISCHIO

Governo del territorio

SETTORE

5

DIRIGENTE

Piccione

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione del Verde
FASE	Manutenzione ordinaria Verde Pubblico
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Errata programmazione degli interventi pluriennali di gestione del Verde Pubblico Mancato rispetto del principio di rotazione nell'affidamento del servizio Mancata verifica di situazioni di conflitto di interessi nella fase di applicazione delle clausole sociali
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Predisposizione con ampio lasso di tempo dei capitolati relativi al nuovo appalto 2) Pubblicazione del registro degli affidamenti sul sito internet del comune 3) Tenuta costante del libro matricola del personale con attestazione di mancanza di situazioni di conflitto di interesse
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro luglio Misura n. 2= entro luglio Misura n. 3 =entro luglio
INDICATORI DI RISULTATO	N° interventi di manutenzione effettuati/N° interventi di manutenzione programmati
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente uso delle risorse pubbliche
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

SCHEMA N. 16 - Servizio di pulizia immobili comunali

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: I DIRIGENTE : Lumiera

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Servizio di Pulizia immobili comunali
FASE	Esecuzione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omessi controlli in sede di esecuzione dell'appalto, con particolare riferimento all'impiego del personale, consentendo alla ditta di conseguire ingiusti profitti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Differenziazione delle figure RUP, DEC, sostituto DEC; 2) Controlli settimanali e mensili sulle presenze del personale e sulla corretta corrispondenza tra la prestazione eseguita e quella contrattuale. 3) Direttiva del dirigente sulle modalità di controllo
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= immediata Misura n. 2= settimanale/mensile Misura n. 3= entro marzo 2020
INDICATORI DI RISULTATO	N. di controlli effettuati e relative percentuali di regolarità
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio e Dirigente

SCHEMA N. 17 Commercio su aree pubbliche

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato

SETTORE: VI DIRIGENTE : Puglisi

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Concessione temporanea di suolo pubblico con dehors per attività di somministrazione esterna di alimenti e bevande
FASE	Istruttoria
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omissione dei controlli sull'utilizzo dei dehors in assenza di tempestivo rinnovo delle relative autorizzazioni
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Medio
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Comunicazione delle mancate istanze di rinnovo entro 15 giorni antecedenti alla scadenza dell'autorizzazione alla PM affinché programmi i controlli successivamente alla scadenza di ciascuna autorizzazione. Misura 2: Acquisizione dei pareri occorrenti per il rilascio dell'autorizzazione, in conferenze di servizio da organizzare nei mesi di giugno e di dicembre.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= 15 giorni antecedenti alle scadenze delle autorizzazioni Misura n. 2 = giugno e dicembre
INDICATORI DI RISULTATO	Report semestrale entro luglio e gennaio sulle segnalazioni inviate alla P.M. N. conferenze di servizi realizzate e verifica dei risultati ottenuti nel rilascio delle autorizzazioni nei tempi previsti
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio e Dirigente

SCHEMA N. 18 CONCESSIONE PATROCINI**AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO****SETTORE: VI - XII DIRIGENTE : Puglisi**

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Concessione del patrocinio a favore di iniziative promosse da cittadini, associazioni, istituti scolastici, parrocchie, aziende sanitarie che non abbiano finalità di lucro Per particolari iniziative di eccezionale rilevanza che mettano in evidenza in termini positivi l'immagine del Comune, l'Amministrazione comunale può concedere il proprio patrocinio
FASE	Istruttoria istanza di patrocinio
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Inosservanza delle limitazioni alla concessione dei patrocini previsti dall'apposito regolamento, approvato con Deliberazione consiliare n. 4 del 09/01/2013. Mancata verifica dei risultati dell'iniziativa e della corrispondenza del programma realizzato con quello previsto. Utilizzo improprio dello stemma del Comune e del logo Unesco negli strumenti comunicativi
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Basso
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Predisposizione di una apposita check-list per la verifica dei presupposti per la concessione del patrocinio. 2) Richiesta agli organizzatori di idonea relazione che evidenzi la corrispondenza del programma realizzato con quello previsto e la partecipazione all'evento 3) Verifica della corretta utilizzazione dello stemma del Comune e del logo Unesco
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1 = entro marzo Misura n. 2 = entro 30 giorni dalla conclusione dell'evento Misura n. 3= nella fase dell'istruttoria della pratica
INDICATORI DI RISULTATO	Nr check-list compilate/nr. atti di concessione Nr. Relazioni acquisite/nr di patrocini concessionari Nr. controlli effettuati/nr patrocini autorizzati
RISULTATO ATTESO	Concessione del patrocinio secondo i criteri indicati nel regolamento comunale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio e Dirigente

SCHEMA N. 19 – Piani di lottizzazioni di iniziativa privata

AREA DI RISCHIO Pianificazione Urbanistica
SETTORE 3
DIRIGENTE Alberghina

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Piani di lottizzazioni di iniziativa privata
FASE	Approvazione dei Piani attuativi
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Mancata coerenza col PRG Errata realizzazione delle opere di urbanizzazioni
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Costituzione Gruppo di Verifica Tecnica Intersetoriale per la verifica dei piani attuativi 2) Costituzione di Gruppo di Verifica Tecnica per il collaudo delle opere di urbanizzazione 3) Redazione di una check-list sui controlli da effettuare da compilare e porre a corredo di ogni piano di lottizzazione
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro luglio Misura n. 2= entro luglio Misura n. 3= entro marzo
INDICATORI DI RISULTATO	Percentuale di anomalie rilevate dal GTV rispetto al totale dei piani trattati Assenza di rilievi in sede di controllo successivo sulla presenza della check list compilata in relazione ad ogni piano di lottizzazione
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente servizio reso all'utenza
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

SCHEMA N. 20 Gestione canili-rifugio

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: I DIRIGENTE : Lumiera

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione canili: sanitario/rifugio
FASE	Istruttoria della pratica, acquisizione dati
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Non corretta gestione della cattura e del ricovero dell'animale randagio in assenza dei presupposti normativi Omissione dei controlli sulla corretta gestione dei servizi da parte delle ditte appaltatrici
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Direttiva sugli standard procedurali e check-list da seguire nelle varie fasi del procedimento di controllo 2) Verifiche mensili delle singole fasi della cattura di un animale randagio 3) Controlli mensili nelle strutture convenzionate
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro marzo Misura n. 2 = mensile Misura n. 3 = mensile
INDICATORI DI RISULTATO	N. di controlli effettuati e relative percentuali di regolarità
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio e Dirigente

SCHEMA N. 21 GESTIONE DI IMMOBILI MONUMENTALI –

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

SETTORE: VI DIRIGENTE : Puglisi

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione del castello di Donnafugata
FASE	Incassi dei ticket di accesso
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Riversamento nelle casse comunali di incassi inferiori a quelli corrispondenti agli effettivi ingressi
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Medio
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Utilizzo del POS o strumento analogo per il pagamento del biglietto di ingresso al Castello e di bonifici bancari per gruppi scolastici e tour organizzati.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1 = immediato
INDICATORI DI RISULTATO	Nr pagamenti effettuati tramite modalità informatiche e che non implicano il maneggio di denaro contante
RISULTATO ATTESO	Diminuzione dei rischi legati al maneggio di contante e maggiore sicurezza dell'attuazione del piano di prevenzione incendi.
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio e Dirigente

SCHEMA N. 22 – SCIA

AREA DI RISCHIO

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

SETTORE

3

DIRIGENTE

Alberghina

PROCEDIMENTO/PROCESSO	SCIA
FASE	Verifica Segnalazione Certificata Inizio Attività
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omesse o incomplete verifiche delle Scia nei termini di legge al fine di consentire la realizzazione di interventi non assentibili
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<p>Misura 1: Predisposizione di una check-list indicante le verifiche da effettuare su ciascuna Scia, con onere di compilazione, a carico di ciascun responsabile di procedimento, e conservazione a corredo di ciascuna pratica</p> <p>Misura 2: Report sul monitoraggio semestrale della produttività (in termini di controlli effettuati da parte di ciascun istruttore)</p> <p>Misura 3: Rotazione nella fase di assegnazione delle pratiche</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	<p>Misura n. 1= entro marzo</p> <p>Misura n. 2= entro luglio</p> <p>Misura n. 3 = entro luglio</p>
INDICATORI DI RISULTATO	<p>Percentuale di SCIA verificate entro 30 gg/ Totale di SCIA presentate</p> <p>Verifica percentuale di assegnazione pratiche ai tecnici istruttori</p>
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente servizio reso all'utenza
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

SCHEMA N. 23 Gestione del contenzioso

AREA DI RISCHIO: Affari legali e contenziosi

SETTORE: I DIRIGENTE : Lumiera

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione del contenzioso
FASE	Istruttoria della pratica, acquisizione dati
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Mancata acquisizione di elementi conoscitivi al fine di non approntare una difesa adeguata, avvantaggiando la controparte
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Medio
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Controlli nelle varie fasi del procedimento, con individuazione del responsabile del procedimento per ogni singola attività 2) Verifiche a campione trimestrali delle modalità acquisitive dei dati di difesa
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= immediata Misura n. 2 = trimestrale
INDICATORI DI RISULTATO	N. di controlli effettuati e relative percentuali di regolarità
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio e Dirigente

SCHEMA N. 24

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica privi di effetto economico

SETTORE: I DIRIGENTE : Lumiera

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Certificazioni anagrafiche
FASE	Predisposizione certificazione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Erronee certificazioni con indicazione di dati non corretti al fine di consentire all'utente di giovarsiene
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Basso
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Potenziamento controlli da parte della gestione del software anagrafico/stato civile 2) Controlli periodici da parte del responsabile del servizio sulle attività svolte dai singoli delegati
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro ottobre Misura n. 2= ogni due mesi
INDICATORI DI RISULTATO	N. di controlli effettuati e relative percentuali di regolarità
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente uso delle potestà amministrative
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigenti

SCHEMA N. 25

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica privi di effetto economico (Servizi Demografici)

SETTORE: I DIRIGENTE : Lumiera

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Carta d'identità
FASE	Rilascio carte d'identità
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Rilascio carte d'identità con indicazione di dati non corretti al fine di consentire all'utente di giovarsiene
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Basso
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Potenziamento controlli da parte della gestione del software anagrafico/stato civile 2) Controlli periodici su tutte le pratiche da parte del responsabile del servizio sulle attività svolte dai singoli delegati
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro ottobre Misura n. 2= ogni due mesi
INDICATORI DI RISULTATO	N. di controlli effettuati e relative percentuali di regolarità
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente uso delle potestà amministrative
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

SCHEMA N. 26 – Trasferimenti di Residenza

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica privi di effetto economico (Servizi Demografici)

SETTORE: I DIRIGENTE : Lumiera

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Trasferimenti di Residenza
FASE	Predisposizione annotazione residenza, controlli sulla effettiva residenza
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omissione o irregolarità dei controlli inerenti l'effettivo trasferimento di residenza, consentendo trasferimenti fittizi.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Medio
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Controlli periodici almeno sul 50% delle pratiche da parte del responsabile del servizio sulle attività svolte dai singoli delegati con particolare riferimento alle attività di verifica della residenza
TEMPI DI REALIZZAZIONE	ogni due mesi
INDICATORI DI RISULTATO	N. di controlli effettuati e relative percentuali di regolarità
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente uso delle potestà amministrative
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigenti

SCHEMA N. 27- Acquisizione e fitti passivi immobili

AREA DI RISCHIO: Gestione del Patrimonio

SETTORE: XI DIRIGENTE : Spata

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Acquisizione e fitti passivi immobili
FASE	Intero processo
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Sovrastima del prezzo di acquisto (o locazione) al fine di far conseguire un ingiusto vantaggio al venditore o al locatario
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Rotazione del personale all'interno dell'ufficio preposto alle stime immobiliari; 2) "Stima a doppia firma": redazione della stima affidata al funzionario e al dirigente tecnico; nei casi di maggior valore individuazione di una terna di periti; 3) Affidamento delle perizie (anche nei casi di non obbligatorietà) ad agenzie pubbliche istituzionalmente preposte allo svolgimento di questo tipo di attività (es: agenzia del demanio, ufficio del catasto, ecc...) o a Dipartimenti Universitari e che abbiano adottato procedure di controllo del rischio corruttivo di pari garanzia; 4) Adeguamento del Regolamento di valorizzazione del patrimonio immobiliare.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro dicembre; Misure n. 2= entro aprile; Misura n. 3 = entro aprile; Misura n. 4= entro settembre.
INDICATORI DI RISULTATO	Predisposizione dell'adeguamento del regolamento nei termini previsti con la previsione di una sezione dedicata alle procedure di acquisto e di locazione. Report sulle perizie effettuate per ciascun procedimento di acquisto e di locazione passiva con l'indicazione dei soggetti firmatari e degli importi stimati
RISULTATO ATTESO	Individuazione del "miglior" offerente, corretto ed efficiente uso delle risorse pubbliche.
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Dirigente del settore "Contratti", dirigenti di settore tecnico

SCHEDA N. 28 - Dismissione e locazioni attive immobili

AREA DI RISCHIO: Gestione del Patrimonio

SETTORE: XI DIRIGENTE :Spata

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Dismissione e locazioni attive immobili
FASE	Procedura ad evidenza pubblica per l'acquisto di immobili o la cessione del patrimonio immobiliare
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Inadeguatezza dei termini di pubblicazione degli avvisi di vendita/affitto, al fine di favorire acquirenti o locatari predeterminati. Utilizzo di istituti giuridici inappropriati e/o consentiti solo in casi eccezionali (es: comodato); Sottostima del prezzo di vendita (o locazione attiva)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Rotazione del personale all'interno dell'ufficio preposto alle stime immobiliari; 2)"Stima a doppia firma": redazione della stima affidata al funzionario e al dirigente tecnico; nei casi di maggior valore individuazione di una terna di periti; 3)Affidamento delle perizie (anche nei casi di non obbligatorietà) ad agenzie pubbliche istituzionalmente preposte allo svolgimento di questo tipo di attività (es: agenzia del demanio, ufficio del catasto, ecc...) o a dipartimenti universitari e che abbiano adottato procedure di controllo del rischio corruttivo di pari garanzia; 4)Adeguamento del Regolamento di valorizzazione del patrimonio immobiliare con previsione di norme che assicurino l'ampia pubblicità degli avvisi finalizzati alla dismissione o alla locazione di immobili comunali.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro dicembre; Misure n. 2= entro aprile; Misura n. 3 = entro aprile; Misura n. 4= entro settembre.
INDICATORI DI RISULTATO	Predisposizione dell'adeguamento del regolamento nei termini previsti Report sulle perizie effettuate per ciascun procedimento di dismissione e di locazione attiva con l'indicazione dei soggetti firmatari e degli importi stimati
RISULTATO ATTESO	Individuazione del "miglior" offerente, corretto ed efficiente uso delle risorse pubbliche.
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Dirigente del settore "Contratti", dirigenti di settore"

SCHEDA N. 29 Affidamenti di appalti

AREA DI RISCHIO: Contratti Pubblici -

SETTORE: XI DIRIGENTE : dott. Rosario Spata

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Affidamenti di appalti
FASE	Progettazione della gara e selezione del contraente
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	<p>Utilizzo di criteri di selezione (sotto l'aspetto economico e tecnico-organizzativo) eccessivamente stringenti e potenzialmente limitativi (soprattutto nel settore "Servizi e forniture") dei principi di libera concorrenza e pari opportunità al fine di agevolare alcuni operatori economici</p> <p>Utilizzo della facoltà di dimezzamento dei termini di pubblicazione del bando senza adeguata motivazione al fine di restringere la partecipazione;</p> <p>Determinazione del quadro economico insufficiente e tale da scoraggiare la partecipazione di imprese sane e competitive;</p> <p>Applicazione scarsamente "intellegibile" del principio di rotazione nelle procedure c.d. semplificate</p> <p>Proliferazione dei centri di acquisto all'interno della medesima Amministrazione per materie che presuppongono particolari e qualificate conoscenze/competenze.</p>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<p>1) Diffusione e condivisione di modello standard di determinazione a contrarre, corredata da check-list di controllo, predisposto dal servizio "Appalti-contratti";</p> <p>2) Emanazione del nuovo Regolamento per gli acquisti tramite elenchi di operatori economici da individuare mediante procedure automatizzate;</p> <p>3) Emanazione di un Regolamento organizzativo per la definizione delle competenze interne in materia di procedure di gara, finalizzato alla riduzione degli attuali centri "abilitati" all'indizione di gare d'appalto;</p> <p>4) Obbligo di comunicare al RPC la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici nell'arco del biennio precedente all'inserimento della procedura di affidamento nel piano biennale degli acquisti e forniture e, per i contratti aventi ad oggetto lavori manutentivi inerenti la gestione degli impianti pubblici, al biennio precedente l'affidamento;</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	<p>Misura n. 1= entro marzo;</p> <p>Misura n. 2 = entro settembre;</p> <p>Misura n. 3= entro settembre;</p> <p>Misura n. 4= entro i 30 gg successivi all'approvazione del piano biennale degli acquisti e delle forniture, a carico del Responsabile del Servizio contratti) e per i lavori di manutenzione, 15gg prima dell'approvazione della determinazione a contrarre (a carico del Dirigente competente)</p>
INDICATORI DI RISULTATO	<p>Predisposizione check list e regolamenti nei termini di legge</p> <p>Nr di comunicazioni al RPC/ procedure di gara avviate</p>
RISULTATO ATTESO	Effettivo dispiegamento del principio eurounitario di libera concorrenza, individuazione del "miglior" candidato, corretto ed efficiente uso delle risorse pubbliche.
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Dirigente del settore "Contratti", dirigenti di settore competenti

SCHEMA N. 30 Gestione economato

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
SETTORE: II – Pianificazione e risorse finanziarie DIRIGENTE : Sulsenti

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione economato
FASE	Intera gestione del processo
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Appropriazione indebita dei fondi economici Gestione non trasparente delle procedure di acquisto, al fine di agevolare operatori economici; Utilizzo per fini privati delle scorte di magazzino
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Basso
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Periodiche verifiche di cassa non concordate; 2) Ampliamento del ricorso al confronto concorrenziale anche nelle ipotesi di legge di affidamento diretto; 3) Adozione linee guida per la gestione delle spese economici e la resa del conto giudiziale; 4) Direttive sulla corretta gestione del magazzino;
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= bimestrali Misura n. 2 = entro giugno Misura n. 3= entro giugno Misura n. 4= entro giugno
INDICATORI DI RISULTATO	Nr verifiche di cassa effettuate e relativi esiti Nr acquisti effettuati previo concorso concorrenziale/nr. Totale acquisti effettuati Adozione Linee Guida e direttiva (misura n. 3 e 4)
RISULTATO ATTESO	Corretta gestione dell'attività di competenza
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigente del II Settore

SCHEMA N. 31- Pagamento fatture di acquisto

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio (Gestione pagamenti)

SETTORE: II – Pianificazione e risorse finanziarie DIRIGENTE : Sulsenti

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Pagamento fatture di acquisto
FASE	Pagamenti
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Assenza dei controlli di legge propedeutici all'emissione dei mandati, al fine di procedere a pagamenti non consentiti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Basso
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Adozione linee guida per la gestione del ciclo contabile “pagamento fatture di acquisto”; 2) Controlli a campione effettuati dalla Direzione tra sistemi informatici interni e Banche dati nazionali (PCC); 3) Indagine/questionario tra il personale dipendente sul livello di percezione del rischio corruzione; 4) Direttiva al personale per astensione in tutti i casi di conflitto di interesse in ordine al pagamento da effettuare;
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro il giugno Misura n. 2= Quadri mestrale (Aprile-Agosto- Dicembre) Misura n. 3 = entro dicembre Misura n. 4= entro marzo
INDICATORI DI RISULTATO	Riconducibilità dei dati tra le banche dati interne e la PCC
RISULTATO ATTESO	Corretta gestione dell'attività di competenza
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigente del II Settore

SCHEDA N. 32 Assistenza domiciliare disabili

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico

SETTORE: VII DIRIGENTE ad interim Guadagnino

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Assistenza domiciliare disabili
FASE	Erogazione di interventi a favore di disabili
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Riconoscimento di prestazioni a soggetti non aventi diritto Predisposizione delle graduatorie al fine di avvantaggiare utenti a scapito di altri Mancata vigilanza e controlli nei confronti della ditta incaricata di fornirne il servizio, al fine di avvantaggiare l'operatore economico
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Medio
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Report semestrale su controlli a campione (almeno il 20%) dei requisiti di ammissione alle prestazioni assistenziali 2) Controlli a campione semestrali da parte del Dirigente sulle graduatorie predisposte; 3) Controlli a campione presso gli ambiti scolastici in cui vengono eseguite le prestazioni dalla ditta incaricata
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro luglio Misura n. 2= entro luglio Misura n. 3 = mensile
INDICATORI DI RISULTATO	N. di controlli a campione effettuati per ciascuna tipologia
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente uso delle risorse pubbliche
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigente e Responsabile del procedimento

SCHEMA N. 33 - Erogazione interventi economici assistenza sociale

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico

SETTORE: VII DIRIGENTE : Guadagnino

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Erogazione interventi economici assistenza sociale
FASE	Procedimento finalizzato all'erogazione di interventi economici
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Attribuzione di sussidi economici non dovuti, mediante: 1) Mancata o insufficiente verifica nel corso del colloquio dei presupposti per il riconoscimento degli interventi economici; 2) Discrezionalità nell'avocazione delle situazioni a rischio relative a soggetti pericolosi che in tal modo vengono curate e gestite esclusivamente dal responsabile dell'Area . 3) Mancata effettuazione dei riscontri sui presupposti ove in sede di colloquio il soggetto trattato possa fare all'assistente sociali indebite "pressioni" per beneficiare degli interventi; 4) Eventuale disparità di trattamento nell'erogazione degli interventi; 5) Erogazione degli interventi a non aventi diritto anche a causa di fattori non conoscibili né conosciuti dall'assistente sociale (quali ad. es. lavoro nero o contestuale svolgimenti di attività illecite..).
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Report semestrale da pubblicare sul sito istituzionale indicante il numero e la tipologia di interventi economici adottati fermo restando l'obbligo di oscurare i dati personali; 2) Controlli a campione semestrali da parte del Dirigente sui Piani di assistenza individuale (sia degli assistenti sociali ai quali viene assegnata l'istanza che del Piano di assistenza redatto dal Responsabile rispetto al quale viene controllato il motivo dell'avocazione del caso); 3) Controlli incrociati con segnalazioni alle forze dell'ordine (Carabinieri e G.d.F.) da parte degli assistente sociale
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro luglio Misura n. 2= entro luglio Misura n. 3 = immediata
INDICATORI DI RISULTATO	N. di controlli a campione e numero di segnalazioni effettuate alle forze dell'ordine e relativi esiti
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente uso delle risorse pubbliche
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigenti

SCHEMA N. 34- Accertamento Tari

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate/delle spese e del patrimonio

SETTORE: IX DIRIGENTE: Sulsenti

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Accertamenti TARI
FASE	Accertamenti d'ufficio
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Erronea gestione del procedimento di accertamento Tari al fine di avvantaggiare illegittimamente il contribuente, attraverso: 1) Non corretta e/o inadeguata attività di programmazione/predisposizione tramite elaborazione dei dati attraverso il sistema operativo delle liste di carico dei soggetti da accettare; 2) Non corretto inserimento a sistema della decorrenza della dichiarazione dell'immobile quale fonte di innesco degli accertamenti d'Ufficio; 3) Omessa e/o carente attività istruttoria in sede di autotutela
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Controllo sul rispetto della tempistica da parte del Dirigente sul funzionario responsabile del tributo; 2) Controlli a campione semestrali da parte del Dirigente e/o delegato
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro settembre una volta l'anno Misura n. 2= entro luglio ed entro dicembre
INDICATORI DI RISULTATO	N. di controlli a campione
RISULTATO ATTESO	Riscossione della TARI
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigenti

SCHEMA N. 35 – Affidamento appalti – esecuzione del contratto

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: Tutti i Settori

DIRIGENTE : Tutti i Dirigenti

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Affidamento appalti
FASE	Esecuzione del contratto
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Mancata o insufficiente verifica della corretta esecuzione dell'appalto in conformità al capitolato d'appalto e/o al cronoprogramma, al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto. Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni extra o di dover partecipare ad una nuova gara). Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1. Istituzione per ciascun appalto del registro dei controlli eseguiti da parte del Rup o del Dec, indicante gli estremi di protocollo dei verbali di controllo effettuati, la data, il tipo di controllo effettuato e i relativi esiti. 2. Report semestrale da pubblicare – anche se negativo - sul sito istituzionale indicante il numero di varianti disposte con indicazione del relativo importo e del valore originario del contratto. 3. Report semestrale da pubblicare – anche se negativo - sul sito istituzionale indicante il numero ed il valore delle penali applicate e le eventuali risoluzioni di contratto. 4. Fermo restando l'obbligo di oscurare i dati personali, r elativi al segreto industriale o commerciale, pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni o eventuale attestazione negativa. 5. Elenco semestrale dei subappalti autorizzati
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro febbraio Misura n. 2= entro luglio Misura n. 3 = entro luglio Misura n. 4= entro luglio Misura n. 5 = entro luglio
INDICATORI DI RISULTATO	N. di varianti e relativo valore economico/ n. di appalti e relativo valore economico Nr penali applicate/nr contestazioni emerse in sede di controllo nr. accordi bonari e transazioni
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente uso delle risorse pubbliche
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigenti

SCHEMA N. 36
 AREA DI RISCHIO
 SETTORE
 DIRIGENTE

Gestione del servizio di igiene urbana
 Gestione dei rifiuti
 5
 Piccione

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione del Servizio di Igiene Urbana
FASE	Gestione del Servizio di Igiene Urbana
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Mancato rispetto del principio di rotazione nell'affidamento dei servizi collaterali Estensione servizi extra contratto senza gara Richiesta di servizi aggiuntivi per colmare inefficienze nella esecuzione del contratto d'appalto
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Pubblicazione del registro degli affidamenti dei servizi collaterali e dei servizi aggiuntivi sul sito internet del comune, con l'indicazione delle ditte affidatarie, degli oggetti e degli importi degli affidamenti, e delle modalità di individuazione dell'operatore economico. 2) Report semestrale sulle eventuali penali applicate
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro marzo, con aggiornamento entro 15 giorni dagli eventuali affidamenti Misura n. 2 =entro luglio
INDICATORI DI RISULTATO	Pubblicazione del registro e nr dei servizi collaterali e aggiuntivi affidati/nr di servizi pubblicati nel registro Nr. penali applicate
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente uso delle risorse pubbliche
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEDA N. 37 Liquidazione delle spese

AREA DI RISCHIO: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

SETTORE: Tutti DIRIGENTE : Tutti

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Liquidazioni delle spese
FASE	Adozione degli atti di liquidazione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Liquidazioni disposte in assenza di verifiche sulla regolarità della prestazione erogata Ritardi nell'adozione del provvedimento di liquidazione al fine di esercitare forme di abuso di potere
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Medio
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Predisposizione degli atti di liquidazione secondo lo standard procedimentale trasmesso dal Segretario Generale 2) Invio di segnalazioni al RPC da parte del Dirigente del Servizio Finanziario in caso di ritardi nella trasmissione degli atti di liquidazione
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1 = immediata Misura n. 2 = entro 5 giorni dalla verifica del ritardo
INDICATORI DI RISULTATO	Assenza di rilievi in sede di controllo di regolarità successivo Nr di segnalazioni al RPC/nr di liquidazioni adottate
RISULTATO ATTESO	Riduzione dei ritardi di pagamento ed efficiente uso delle risorse pubbliche
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigenti

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEMA N. 38 – Gestione Asili Nido

AREA DI RISCHIO

Gestione asili nido

SETTORE

VII

DIRIGENTE

Guadagnino

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione asili nido
FASE	Espletamento servizio educativo nei confronti dei minori aventi diritto
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Violazione dei doveri di cura dei minori affidati
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<p>1. Controlli a sorpresa, a cadenza almeno mensile, da parte del Dirigente e/o Capo Servizio finalizzati alla verifiche della correttezza metodologica dell'azione educativa</p> <p>2. Somministrazione semestrale di questionari di <i>customer satisfaction</i> tesi a verificare il grado di soddisfacimento dei genitori rispetto al servizio educativo reso</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	<p>Misura n. 1= mensile</p> <p>Misura n. 2= entro giugno e dicembre</p>
INDICATORI DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> - N° di controlli effettuati - Percentuale di soddisfazione dei genitori in relazione ai questionari di <i>customer satisfaction</i> sommistrati
RISULTATO ATTESO	Corretto ed efficiente uso delle risorse pubbliche
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, responsabile del servizio e Dirigente

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEMA 39 – Attività di certificazione inherente all’edilizia e l’urbanistica (Certificati di Destinazione Urbanistica)

AREA DI RISCHIO: Pianificazione Urbanistica

SETTORE: III Dirigente: Alberghina

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Certificati di Destinazione Urbanistica
FASE	Rilascio attestazione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Abuso nel rilascio di certificazioni (nello specifico contenuto e/o nella tempistica di rilascio) al fine di agevolare particolari soggetti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Basso Si ritiene basso il rischio poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e la discrezionalità nella gestione del procedimento è minima
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Previsione di più incaricati/funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= immediata
INDICATORI DI RISULTATO	N. di autorizzazioni rilasciate e tempi di rilascio
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEDA 40 – "Rilascio condoni edilizi definiti (e/o concessioni in sanatoria relativi agli anni 1985/1994/2003)-Legge 47/85 , legge 724/94, legge 269/03 -"

AREA DI RISCHIO: Pianificazione Urbanistica

SETTORE: III Dirigente: Alberghina

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Rilascio condoni edilizi
FASE	Rilascio Atti di Assenso
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Errata valutazione della documentazione tecnica allegata all'istanza di rilascio del permesso di costruire in sanatoria al fine di agevolare particolari interventi
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Si prevede la partecipazione di più funzionari. Le verifiche di regolarità edilizia sono effettuate dai funzionari tecnici in riferimento al DPR 380/01, Legge Urbanistica Regionale, Regolamento Edilizio Comunale, PRG vigente
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Predisposizione di reports semestrali o con tempi diversi dettati dalla necessità
INDICATORI DI RISULTATO	N. di Condoni rilasciate e tempi di rilascio
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEDA 41 – Rilascio Permessi di costruire in sanatoria (D.L. 380/2001 art.36) con: istruttoria, verifiche, sopralluoghi, Verbali di accertamento edilizio, archivio, richiesta integrazioni e istruttoria

AREA DI RISCHIO: Pianificazione Urbanistica

SETTORE: III Dirigente: Alberghina

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Rilascio Permessi di costruire in sanatoria
FASE	Rilascio Atti di Assenso
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Rilascio atti illegittimi
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Sono previsti incrementi dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del 2000(artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del 2000)
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Predisposizione di reports semestrali o con tempi diversi dettati dalla necessità
INDICATORI DI RISULTATO	N. di PdC in art. 36 rilasciate e tempi di rilascio
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEMA 42 – Definizione e quantificazione contributo di costruzione (in relazione a Permessi di Costruire onerosi, DIA, SCIA, CILA)
AREA DI RISCHIO: Pianificazione Urbanistica

SETTORE: III Dirigente: Alberghina

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Definizione e quantificazione contributo di costruzione
FASE	Quantificazione contributo di costruzione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Rilascio di Titoli edilizi con pagamento di contributi inferiori al dovuto
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	E' prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediato
INDICATORI DI RISULTATO	n. di controlli a campione / totale procedimenti onerosi
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEDA 43 – Selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate

AREA DI RISCHIO: Contratti Pubblici

SETTORE: Tutti i Settori DIRIGENTI: Tutti

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti di lavori servizi e forniture ai sensi dell'art. 36 del Codice Appalti
FASE	Selezione degli operatori
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata predeterminazione della determinazione a contrarre delle modalità di selezione degli operatori. • Mancato rispetto del principio di rotazione degli inviti. • Invito del fornitore uscente in assenza di esplicita e stringente motivazione. • Violazione dei principi di pubblicità, trasparenza, libera concorrenza e parità di trattamento
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dell'art. 29, 30 e 32 del D.Lgs. 50/16: esplicitazione nella Determinazione a contrarre delle modalità con cui verranno individuate le Imprese da invitare. • Individuazione degli operatori economici da invitare con le modalità indicate nelle Linee Guida n. 4 punto 5.3. • In caso di procedura svolta su sistemi telematici utilizzo dei sistemi di sorteggio o selezione automatica degli operatori da invitare forniti dal sistema stesso. • In caso di esperimento di apposita indagine di mercato pubblicazione dell'avviso garantendo l'accessibilità totale degli atti. • Pubblicazione del nominativo del soggetto cui è possibile ricorrere • check list di controllo
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misure sopra indicate: tutte immediate
INDICATORI DI RISULTATO	% (n. procedimenti pubblicati/ n. procedimenti trattati)
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEMA 44 – Valutazione delle offerte e dell'anomalia dell'offerta

AREA DI RISCHIO: Contratti Pubblici

SETTORE: Tutti

DIRIGENTI: Tutti

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti di lavori servizi e forniture ai sensi dell'art. 36 del Codice Appalti
FASE	Valutazione delle offerte e dell'anomalia dell'offerta
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Abuso della discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte e sulle dichiarazioni presentate per giustificare la congruità. • Accettazione di giustificazioni sull'anomalia dell'offerta senza apposita verifica di fondatezza
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Esplicitazione nel verbale del rispetto dei criteri di valutazione previsti negli atti della procedura. • Rispetto dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida. • Adeguata motivazione sulla congruità/non congruità dell'offerta"
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misure = immediata
INDICATORI DI RISULTATO	% (n. procedimenti pubblicati/ n. procedimenti trattati)
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEDA 45 – Autorizzazione al subappalto

AREA DI RISCHIO: Contratti Pubblici

SETTORE: Tutti DIRIGENTI: Tutti

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti di lavori servizi e forniture ai sensi dell'art. 36 del Codice Appalti
FASE	Autorizzazione al subappalto
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dell'art 105 DLgs. 50/2016 • Richiesta parere idoneità tecnica al Settore competente per la scelta del contraente. • Verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dal subappaltatore presso le banche dati di altre Pubbliche Amministrazioni
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misure = immediate I controlli sono effettuati su ciascuna richiesta
INDICATORI DI RISULTATO	% (n. richieste di subappalto / n. procedimenti trattati)
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEDA 46 – Esecuzione del contratto ed emissione di attestazione di regolare esecuzione

AREA DI RISCHIO: Contratti Pubblici

SETTORE: Tutti

DIRIGENTI: Tutti

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti di lavori servizi e forniture ai sensi dell'art. 36 del Codice Appalti
FASE	Esecuzione del contratto ed emissione di attestazione di regolare esecuzione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato controllo dell'esecuzione del contratto per evitare l'applicazione delle penali e la risoluzione del contratto per favorire l'appaltatore. • Emissione dell'attestazione in assenza della fornitura di tutta o parte della merce/servizio/lavoro
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione del Direttore dell'Esecuzione / D.L. del contratto nella determina di aggiudicazione definitiva. • Redazione di un cronoprogramma in caso di fornitura/lavoro ad esecuzione continuativa particolarmente complesse. • Rispetto dell'art. 102 del DLgs. 50/2016.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= immediata I controlli sono effettuati su ciascuna richiesta
INDICATORI DI RISULTATO	% (Controllo a campione da parte del RPC sulle attestazioni di regolare esecuzione della prestazione. Controllo a campione da parte del Responsabile delle Pubblicazioni dell'avvenuta pubblicazione dei report)
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEDA 47 – Approvazione di varianti al contratto

AREA DI RISCHIO: Contratti Pubblici

SETTORE: IV

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti di lavori servizi e forniture ai sensi dell'art. 36 del Codice Appalti
FASE	Approvazione di varianti al contratto
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato controllo dell'esecuzione del contratto per evitare l'applicazione delle penali e la risoluzione del contratto per favorire l'appaltatore. • Emissione dell'attestazione in assenza della fornitura di tutta o parte della merce/servizio/lavoro
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dell'art. 106 DLgs 50/2016. • Pubblicazione in Amministrazione Trasparente delle variazioni intervenute
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Trasmissione al RPC di report semestrali contenente una check list sulle varianti approvate e dei report di avvenuta pubblicazione degli atti a norma dell'art. 106
INDICATORI DI RISULTATO	% (n. richieste di varianti / n. procedimenti trattati)
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEDA 48 - Gestione/Autorizzazione commercio aree pubbliche

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari

SETTORE: VI

DIRIGENTE: Puglisi

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Autorizzazione
FASE	Istruttoria pratica
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Autorizzazione a soggetti non in possesso dei requisiti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Svolgimento della verifica del possesso dei requisiti richiesti
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= immediata
INDICATORI DI RISULTATO	N. di autorizzazioni rilasciate e relative percentuali di irregolarità rilevate
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEMA 49 - Gestione/Autorizzazione contributi per avvio attività economiche

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari

SETTORE: VI

DIRIGENTE: Puglisi

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contributi per avvio attività economiche
FASE	Istruttoria pratica
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Autorizzazione a soggetti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Svolgimento della verifica del possesso dei requisiti richiesti
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= immediata
INDICATORI DI RISULTATO	N. di autorizzazioni rilasciate e relative percentuali di irregolarità rilevate
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEMA 50 - Gestione/Autorizzazione contributi alle imprese

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari

SETTORE: VI

DIRIGENTE: Puglisi

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contributi alle imprese
FASE	Istruttoria pratica
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Autorizzazione a soggetti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Adozione criteri generali Misura 2: Svolgimento della verifica del possesso dei requisiti richiesti
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= immediata Misura n. 2: successiva alla pubblicazione criteri generali
INDICATORI DI RISULTATO	N. di autorizzazioni rilasciate e relative percentuali di irregolarità rilevate
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEDA 51 - Gestione/Autorizzazione impianti sportivi

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari

SETTORE:XII DIRIGENTE: Puglisi

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Autorizzazione – Uso continuativo impianti sportivi
FASE	Istruttoria pratica
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Autorizzazione a soggetti non in possesso dei requisiti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Avviso pubblico Misura 2: Svolgimento della verifica del possesso dei requisiti richiesti
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro 31 luglio Misura 2: dopo pubblicazione avviso
INDICATORI DI RISULTATO	N. di autorizzazioni rilasciate e relative percentuali di irregolarità rilevate
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEMA 52 - Gestione/Autorizzazione strutture culturali

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari

SETTORE: XII DIRIGENTE: Puglisi

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Autorizzazione – Uso strutture culturali
FASE	Istruttoria pratica
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Autorizzazione a soggetti non in possesso dei requisiti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Avviso pubblico Misura 2: Svolgimento della verifica del possesso dei requisiti richiesti
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro marzo Misura 2: dopo pubblicazione avviso
INDICATORI DI RISULTATO	N. di autorizzazioni rilasciate e relative percentuali di irregolarità rilevate
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEMA 53 – Tassa di soggiorno

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari

SETTORE: XII DIRIGENTE: Puglisi

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Affidamenti per fornitura beni e/o servizi
FASE	Istruttoria pratica
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Non conformità alla legge di settore
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Regolamento tassa di soggiorno Misura 2: Svolgimento della verifica del possesso dei requisiti richiesti
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= immediato Misura 2= per ogni determinazione
INDICATORI DI RISULTATO	N. di determinazioni adottate
RISULTATO ATTESO	Corretta ed efficiente realizzazione del servizio
SOGGETTO ATTUAZIONE	Responsabili di procedimento, Funzionario resp. servizio

Misure specifiche di contrasto ai rischi corruttivi

SCHEMA 54 - Erogazioni interventi economici assistenza sociale

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi sfera giuridica destinatari con effetto economico diretto ed immediato per i destinatari

SETTORE: VII

DIRIGENTE: Puglisi

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Erogazione Buoni Spesa quale misura di contrasto alla pandemia relativamente ai fondi di provenienza Regione Sicilia
FASE	Avviso pubblico, acquisizione istanza, controllo requisiti, erogazione e rendicontazione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Erogazione beneficio a chi non in possesso dei requisiti Omessa o incompleta rendicontazione
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	In relazione ai fattori di rischio sopra indicati: 1 Erogazione dei buoni mediante piattaforma informatica 2 Monitoraggio elenco beneficiari 3 Monitoraggio utilizzo fondi per ogni esercente convenzionato 4 Rendicontazione Regione Sicilia
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro luglio Misura n. 2= contestuale ad erogazione Misura n. 3= contestuale ad erogazione Misura n. 4= secondo i tempi assegnati dalla Regione e comunque entro l'anno
INDICATORI DI RISULTATO	Numero di controlli effettuati Rendicontazione entro i termini
RISULTATO ATTESO	Erogazione delle somme a tutti i beneficiari senza alcuna contestazione
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigente – Responsabile Servizio Competente

SCHEDA N. 55 - Asili Nido

AREA DI RISCHIO: Gestione Asili Nido

SETTORE: VII

DIRIGENTE: Guadagnino

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Iscrizione bambini asili nido comunali
FASE	Acquisizione iscrizione asili nido comunali – Graduatoria - determinazione retta
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Esclusione dal beneficio di frequenza - Determinazione retta
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Alto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Redazione Graduatoria da parte di organo collegiale (commissione) con verifica dei criteri di acceso 2) Verifica dei requisiti reddituali mediante inps e conformità di quanto dichiarato al Regolamento Comunale 3) Comunicazione all'anagrafe tributaria della prestazione erogata
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= Entro mese di Giugno Misura n. 2= Entro mese di Luglio Misura n. 3 = Entro il mese di febbraio dell'anno successivo
INDICATORI DI RISULTATO	Controlli effettuati
RISULTATO ATTESO	Conformità delle domande in relazione ai requisiti reddituali e di congruità rispetto a quanto stabilito nel regolamento comunale C.C. n. 89/1994 come modificato in ultimo con C.C. n. 11/2019
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigente – Responsabile Servizio

SCHEDA N. 56 – Gestione dell'autoparco comunale

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate/delle spese e del patrimonio

SETTORE: V DIRIGENTE : Piccione

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione dell'autoparco comunale
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omissione del mantenimento in efficienza del parco veicoli strumentali all'Ente.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	medio
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Controlli mensili in apposito registro degli stessi, con creazione di uno scadenzario delle manutenzioni e adempimenti amministrativi per la regolare tenuta dei veicoli. Misura 2: Controlli sull'uso del veicolo, sul regolare scarico dei chilometri effettuati in relazione al carburante acquistato, tramite registro informatico di ciascun veicolo.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= immediata a cadenza mensile Misura n. 2= immediata a cadenza mensile
INDICATORI DI RISULTATO	N. di controlli scaturenti dai registri
RISULTATO ATTESO	Mantenimento in efficienza dei veicoli strumentali dell'Ente
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

SCHEDA N. 57 – Gestione del servizio di Protezione Civile

AREA DI RISCHIO: Governo del territorio

SETTORE: V DIRIGENTE : ing. Angelo Piccione

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione del servizio di Protezione Civile
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Alterazione delle procedure di acquisto di beni e servizi
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	medio
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Misura 2:
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= Misura n. 2=
INDICATORI DI RISULTATO	N. di controlli scaturenti dai registri
RISULTATO ATTESO	Mantenimento in efficienza della macchina comunale del "pronto intervento"
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

SCHEDA N. 58

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate/delle spese e del patrimonio

SETTORE: IX – Risorse Tributarie DIRIGENTE: dott. Giuseppe Sulsenti

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Riscossione coattiva entrate locali
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Gestione manuale dei sistemi informatici 2) Rapporti diretti con i debitori/contribuenti 3) Procedure informatiche
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Medio
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Adozione di sistemi informativi di collegamento tra attività svolta e totali a recupero 2) Costante aggiornamento delle procedure informatiche di recupero credito 3) Controlli a campione dell'attività di revisione svolta 4) Indagine/questionario di customer satisfacion
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1 e 2 = semestrale Misura n. 3= quadrimestrale (Aprile-Agosto-Dicembre) Misura n. 4 = infrannuale
INDICATORI DI RISULTATO	Verifiche e quadratura dei residui attivi e dell'attività di recupero
RISULTATO ATTESO	Corretta gestione delle attività di competenza
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigente del IX Settore

SCHEMA N. 59

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate/delle spese e del patrimonio

SETTORE: IX – Risorse tributarie

DIRIGENTE : Sulsenti

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione contenzioso e rilascio pareri e relazioni
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> 1) Mancato rilascio di pareri o relazione 2) Coerenza nelle risoluzioni giuridiche 3) Mancata motivazione o insufficiente motivazione
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Basso
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> 1) Adozione di procedure per garantire il rilascio di tutte le relazioni richieste dagli Uffici preposti 2) Verifica a campione e attività di controllo e vigilanza 3) Interscambiabilità del personale dipendente coinvolto nell'ambito di ogni servizio
TEMPI DI REALIZZAZIONE	<p>Misura n. 1= annuale Misura n. 2= semestrale Misura n. 3 =annuale</p>
INDICATORI DI RISULTATO	Rispetto delle scadenze nella gestione del contenzioso
RISULTATO ATTESO	Corretta gestione delle attività di competenza
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigente del IX Settore